Costituita la San Diego cinematografica

I giovani registi non vogliono «disarmare»

In programma dodici film da realizzare con un sistema cooperativo integrale

Non c'è più nulla da fare per gli outsiders del cinema italiano? I giovani registi esordienti, o quasi, saranno costretti a cambiare mestiere? La crisi del cinema, il ritiro del capitale americano fanno sì che tutto venga puntato sui cavalli vincenti o piazzati. Anche il credito viene concesso solo a chi dà garanzie di incasso. Ecco perché un gruppo di giovani ha dato vita ad una nuova società — la San Diego cinematografica — che intende proprio offrire una alternativa di produzione a basso costo per i giovani. «Le nuove leve e le nuove tendenze non devono sparire — dice Renzo Rossellini junior, chiamato più comunemente Renzino, figlio del noto regista Roberto e che si è messo a capo della società. «Bisogna costruire una nuova struttura per continuare a produrre» — aggiunge.

La San Diego cinematografica è una società cui fanno capo una serie di gruppi cooperativi. Tutto è messo in cooperativa, dalla pellicola ai mezzi tecnici, alla mano d'opera sia dei tecnici, sia dei doppiatori, sia degli attori. Questi ultimi — ci dice il giovane Rossellini — sono i più difficili da convincere. «Occorre trovare gente intelligente» — precisa. I film in programma per ora sono dodici. Nove saranno pronti per la fine del 70. Il particolare interessante è l'accordo che la San Diego ha stabilito con la casa di distribuzione DDF. Nel passato infatti parecchi film di giovani, realizzati anche attraverso cooperative, sono rimasti a lungo nei cassetti per la mancanza di una rete distributiva. La DDF assicura invece la distribuzione in campo nazionale, dei film prodotti.

Renzino Rossellini passa al sodo e ci illustra i film in lavorazione. Le riprese del primo sono terminate giovedì: si intitola Policemen *ed è dell'esordiente* Sergio Rossi*, un documentarista promotore del Cinestudio di Roma.* Policemen *narra la storia dell'addestramento e della formazione psicologica di un giovane poliziotto. Il film, genericamente ambientato in un paese europeo a capitalismo avanzato è interpretato da Bernardo Bruno Solitari (il protagonista), Lou Castel, Paola Pitagora, Nicoletta Machiavelli, Marino Mase, Giancarlo Sbragia e Germano Longo. Direttore della fotografia a colori Roberto Girometto, un giovane cinereporter che ha già lavorato in TV. Il film uscirà in settembre.*

Domani Maurizio Ponzi comincia le riprese di Equinozio — soggetto dello stesso Ponzi da un racconto di Anna Banti, sceneggiatura di Salvatore Samperi; interpreti Claudine Auger, Gabriele Ferzetti, Paola Pitagora, Carla Gravina, Paolo Turco, Daniele Dublino, Olimpia Carlisi, Maria Michi, Thomas Hunter; direttore della fotografia Nicola Dimitri — «Equinozio — ci dice Ponzi — è la storia fantastica di un uomo che scopre di essere immortale e acquista una capacità di memoria tale da ricordarsi le vite precedenti e di una donna che al contrario, resta mortale». Tutto ciò si trasforma in razzismo tra uomo e donna e quindi seme di rivoluzione tra uomo e donna.

In lavorazione è anche Nascita, vita e morte di un rivoluzionario *che Francesco Maselli sta girando già da un mese e mezzo. «È un film storico politico — ci dice Rossellini — su un leader del Movimento studentesco dal 67 ad oggi». Ad agosto comincia a girare il suo primo film come regista lo sceneggiatore Augusto Caminito. Il titolo provvisorio* Io ho un sogno*. È ambientato su una nave che partendo da Manaus, ex capitale della gomma, scende il Rio delle Amazzoni. Il suo carico è composto di padroni e «schiavi» negri: entrambi abbandonano le piantagioni che non offrono più nessun guadagno. Mentre i lavoratori sperano e aspirano ad un futuro nuovo i padroni bianchi cercano disperatamente di mantenere in loro l'antico prestigio anche sulla nave. La storia è vista attraverso l'occhio di un giovane «capellone» casuale passeggero sulla nave.*

Per finire citiamo il film di un regista non molto giovane d'anni ma giovane di spirito: Silvano Blasi. Lu marlu canu («Il cane cattivo») racconta in una lingua fantastica arcaico-meridionale la storia — ambientata nel VII secolo dopo Cristo — del naufragio di un gruppo di arabi su una costa europea e dello sterminio dei civilissimi mussulmani da parte dei cristiani durante un drammatico inseguimento. Del cast farà sicuramente parte Irene Papas.

Mirella Acconciamessa

Documento dei sindacati europei dello spettacolo

È stato reso noto un documento approvato al termine dell'incontro europeo dei sindacati dello spettacolo svoltosi a Cannes per iniziativa della FILS-CGIL (Italia), della FNS-CGT (Francia), delle Trade Unions (Inghilterra) e al quale hanno preso parte inoltre rappresentanti di Belgio, Cecoslovacchia, Norvegia, RDT, Romania, Ungheria, Svezia, URSS.

Il documento, dopo avere riconfermato la nota opposizione dei sindacati ad ogni tentativo di «internazionalizzare» la produzione cinematografica da parte degli imprenditori privati a danno delle caratteristiche nazionali del prodotto, impegna i sindacati dei paesi dell'Europa occidentale a predisporre iniziative atte ad assicurare la continuità produttiva delle singole cinematografie e la salvaguardia delle culture cinematografiche nazionali.

I rappresentanti dei sindacati — continua il documento — esigono dai loro rispettivi governi che al cinema sia riconosciuto il carattere di servizio pubblico e che lo Stato si assuma, mediante i necessari interventi finanziari, la responsabilità diretta della continuità e dell'autonomia creativa del cinema.

Il documento denuncia la permanente degradazione degli attuali sistemi di coproduzione fondati prevalentemente sulle sole esigenze industriali e di mercato.

In riferimento alle direttive del MEC e ai lavori della Commissione che opera in seno al Parlamento europeo, i sindacati protestano contro la esclusione di una parte di essi dalla Commissione stessa.

Essi si impegnano, conclude il documento, ad intervenire presso i loro rispettivi governi per far cessare questa odiosa discriminazione e per ottenere la costituzione di una apposita sottocommissione presso la CEE che abbia come attribuzione lo studio dei vari problemi culturali, artistici e professionali dello spettacolo.

In preparazione il «rendez-vous» dell'AIACE

È in pieno sviluppo l'attività organizzativa per la preparazione del terzo *rendez-vous* dell'AIACE che avrà luogo a San Marino dal 15 al 18 ottobre. Nell'ambito di questa manifestazione come è noto si svolgerà anche lo Challenge internazionale dei film d'arte e d'essai promosso annualmente dalla CICAE, la più importante organizzazione internazionale che operi nel settore della diffusione del cinema di qualità.

L'organizzazione dello Challenge internazionale è stata quest'anno affidata all'AIACE in riconoscimento dei meriti da essa acquisiti per l'attività svolta in Italia al fine di valorizzare il cinema d'essai, nonché per le prospettive di crescente affermazione del cinema di qualità da essa aperte.

Tre film sono già stati prescelti per la presentazione nel corso della manifestazione a San Marino: si tratta di *Don Giovanni* di Carmelo Bene, *Kess* di Kenneth Loach (Gran Bretagna) e *Les fruits du Paradis* di Vera Chytilova (Belgio Cecoslovacchia).

Danny Kaye debutta in teatro

LONDRA, 6

Danny Kaye farà il suo esordio sulle scene inglesi interpretando nei prossimi mesi a Londra la commedia di Neil Simon *Last of the red hot lovers*. L'esordio si riferisce a una vera interpretazione teatrale perché come cantante e fantasista Danny Kaye non è naturalmente nuovo per Londra dove negli anni subito dopo la guerra riscosse un grande successo al Palladium.

La scomparsa di Elvio Calderoni

BERGAMO, 6

Il cantante ed attore Elvio Calderoni è morto in seguito a improvviso malore mentre si trovava nella sua villa di Bergamo. Aveva 42 anni.

È il secondo grave lutto che ha colpito nel volgere di un mese il mondo dell'operetta dopo la scomparsa di Enrico Dezan. Particolarmente apprezzato per le sue doti canore oltre che per l'impareggiabile «vis comica» che gli consentiva di interpretare con successo i ruoli di protagonista nelle più note operette italiane e straniere, Elvio Calderoni aveva avuto negli ultimi anni un notevole successo anche in televisione per la quale aveva interpretato un'antologia operettistica in più puntate. Aveva dato vita di recente ad una campagna con la quale aveva rappresentato in moltissime città d'Italia e specialmente nel Mezzogiorno un vasto repertorio. Particolarmente brillanti erano le interpretazioni del Negri ne *La Vedova allegra* e di Leone in *Addio giovinezza*.

Vanessa Redgrave e Franco Nero nel nuovo film di Tinto Brass

LONDRA

[illegible]

Mia si batte per la libertà

LONDRA — Mia Farrow cammina su e giù per la Shaftesbury Avenue di Londra, distribuendo ai passanti volantini che annunciano una manifestazione dibattito sul tema «Aiuti alla Resistenza Americana» al Liceo Ballroom. Al dibattito è intervenuto il dott. Benjamin Spock che è impegnato a raccogliere i fondi che assicurano la difesa legale ai combattenti per le libertà civili.

le prime

Cinema

Temps des loups – Tempo di violenza

Duello a distanza sempre più ravvicinata fra Robert, svaligiatore di banche e il commissario Kramer che fu suo compagno di scuola. Robert che si è affibbiato il nome del famoso Dillinger, effettua colpi in serie audaci quanto fortunati, ma di quello che dovrebbe chiudere la sua carriera hanno inizio le disgrazie: cadono i gregari dei banditi a uno a uno, cade anche la sua donna e muore poi di morte naturale la mamma di Robert. [illegible] finisce crivellato di pallottole e linciato a metà dalla folla contro la quale aveva rivolto la propria rabbia impotente.

Nonostante gli spunti che potevano essere offerti dall'antico legame affettivo fra i due personaggi centrali e dal [illegible] del protagonista, *Temps des loups* è un banale prodotto di confezione [illegible] Robert Hossein [illegible] Charles Aznavour e Kramer [illegible] Virna Lisi [illegible] se ne va presto per fortuna.

ag. sa.

Una spada per Brando

Non si tratta del «primo western di cappa e spada» ma di una favola medioevale [illegible] ideata e diretta per lo schermo [illegible] da Alfio Caltabiano e interpretata da Paul Winston (nei panni di Brando «pupillo» di una congregazione [illegible]) [illegible] «diavoli»: Karin Schubert, Tano Cimarosa, Alfio Caltabiano, Ivano Staccioli.

Questi «diavoli» si distinguono soprattutto per spiccate tendenze macabro-erotiche: vestono di nero, hanno il volto coperto di teschi [illegible]

vice

Diventa attrice Nicole Croisille

LONDRA, 6

[illegible] *La dame de chez Maxim*.

Lettere all'Unità

Perchè voteremo PCI

In questi ultimi giorni ci sono pervenute centinaia di lettere di carattere elettorale in cui ognuno ha voluto portare il suo contributo personale nella campagna per far andare avanti il PCI il 7 giugno. Molte sono le lettere di elettori di ogni ceto sociale che, delusi dalla politica condotta dal centro-sinistra, denunciano le malefatte dei governi succedutisi in questi anni e dichiarano esplicitamente di voler votare per la prima volta per il Partito Comunista. Lo spazio ci impedisce purtroppo di ospitare tutte queste lettere: ci limitiamo quindi a pubblicarne alcune che rispecchiano in buona parte il parere degli altri lettori che ci hanno scritto.

Un operaio dell'autunno caldo

Cara Unità,

io non sono un operaio comunista. Spero però che tu lo stesso pubblichi queste mie parole. Lo dico per quelli [illegible] io leggo l'Unità perché [illegible] un amico che è un compagno nel periodo di mensa. Dunque io [illegible] dico che sono rimasto sbalordito per le dichiarazioni del signor ministro Donat Cattin contro gli operai e i sindacati e gli scioperi. Lui forse si è dimenticato che noi con gli scioperi abbiamo avuto il contratto. Ma il punto è che lui come tanti altri quando parlano contro di noi e contro gli scioperi parlano anche contro il partito comunista. E allora io dico questo ai miei della mia fabbrica e nelle altre che bisogna votare comunista per rispondere bene. Così imparano.

Nel 1968 la legge per le pensioni è cambiata perché abbiamo scioperato e perché è andato avanti il Partito comunista. E allora? Adesso c'è il fisco. Abbiamo chiesto e scioperato per avere i salari almeno fino a 115 mila lire mensili senza le trattenute della ricchezza mobile. Il governo ha detto che ci dava qualche briciola su questa cosa fra due o tre anni. Scommetto che se il Partito comunista va avanti ci danno tutto, così non avremo più questo scandalo delle buste con la paga con i buchi. Infatti prima hanno messo dentro gli aumenti salariali e poi ci hanno fatto il buco cioè hanno tirato fuori le trattenute per la cosiddetta ricchezza mobile. Così gli aumenti sono andati a spasso. Sono soltanto alcune cose che voglio dire imparate con la piccola esperienza della mia fabbrica, ma potrei dirne tante altre.

I comunisti lottano per gli interessi degli operai non [illegible] padroni; ogni volta che vanno avanti i comunisti vanno avanti gli interessi degli operai. Io lo spero perciò che sia così anche il sette giugno.

Cara Unità io so già se il nove giugno i giornali avranno i titoloni con la scritta «avanzano i comunisti» io e gli altri della mia fabbrica quel giorno ci sentiremo come più contenti, meno paura delle rappresaglie. Nella mia fabbrica ma anche in tutte le altre sarà un po' come una festa come quando è stato per il contratto e poi per le altre lotte. (Ti prego di non mettere la firma)

G. S.
della Ignis di Comerio

Un contadino ex «bonomiano»

Signor direttore,

io sono uno di quelli che era a Piazza del Popolo uno di quelli che ha fischiato Bonomi. Ero andato a Roma convinto di avere delle risposte precise ai miei problemi che sono numerosi: c'è già un affitto che mi porta via gran parte del mio guadagno, una assistenza che non mi garantisce nemmeno le medicine, una pensione di 18 mila lire al mese, gli assegni familiari solo per i figli e in misura minore rispetto alle altre categorie. Invece ho sentito fare il solito discorso contro i comunisti e contro gli operai. Allora mi sono ribellato. Insieme ad altre migliaia di contadini abbiamo fischiato Bonomi.

Anche questo l'abbiamo imparato dagli operai durante l'autunno sindacale. Altro che nostri nemici! Il 7 giugno il mio voto sarà ancora una fischiata: fischierò Bonomi e la DC votando per il Partito comunista. Ormai ho preso deciso.

Distinti saluti

A. VERDINI
(Frosinone)

Una famiglia di socialisti

Cari compagni,

ritornando dalla guerra — seguendo le indicazioni di mia madre — ho militato e svolto attività nel PSI insieme a mia moglie e ai miei figli fino alla sua scissione. Fui chiamato nel 56 a rappresentare i socialisti nella forte organizzazione sindacale CGIL del Comune mentre i miei bambini diffondevano l'Avanti! e mia moglie dava attività fino a diventarne segretaria nell'UDI locale.

Fu in quell'anno al Congresso del PCI [illegible] il compagno Togliatti [illegible] al mio comune. Mi diede una cordiale e lunga stretta di mano e mi disse: «Voi giovani socialisti dovete stare molto attenti a quello che avviene al vertice del vostro partito». Era il periodo di Pralognan e non mi vergogno a dire che rimasi scettico su quelle parole e anzi ne [illegible]

Poi venne la lacerazione del partito, poi al vertice venne imposta l'unificazione coi socialdemocratici [illegible]. Non rinnovammo [illegible] la tessera [illegible] partito la mia madre e [illegible] padre ci aveva sempre [illegible]

Pochi giorni fa abbiamo richiesto ed ottenuto la tessera del PCI. La scelta definitiva è avvenuta vedendo che i socialisti continuano a stare al governo con Moro che dice sì all'invasione americana in Cambogia e a tutte le invasioni USA in ogni posto dove si combatte per la libertà.

Sulle tre schede voteremo PCI perché questo vuol dire essere veramente al fianco dei lavoratori contro la borghesia capitalista, vuol dire essere senza equivoci coi popoli del Vietnam del Laos della Cambogia e con i giovani americani che combattono Nixon, vuol dire scegliere la strada che porterà sicuramente il mondo del lavoro ad essere parte determinante delle sorti del nostro Paese.

Questa lettera oltre che da me è sottoscritta da mia moglie Bruna, da mia figlia Carla, da mio genero Ivo Degli Esposti, da mio figlio Carlo e da mia nuora Rosa Uguzzoni.

DUILIO TABARRONI
(Castelmaggiore, Bologna)

La scheda rossa dello studente

Compagno direttore,

come la massima parte dei militanti del Movimento studentesco voterò, dopo averci non poco riflettuto, per il PCI. Sia chiaro: le mie incertezze sono da sinistra. Stabilito che la scheda bianca è un regalo alla borghesia e che il PCI detiene l'egemonia sulla classe operaia, impossibile non riconoscerlo, la conclusione è ovvia: chi non vota (s'intende per il PCI) è contro la classe operaia o meglio contro quel processo di maturazione delle masse popolari che passa attraverso il PCI.

Fin qui d'accordo in termini di logica elettorale (lo dico senza alcun significato spregiativo); ma i problemi all'interno dello schieramento popolare vanno ben oltre il voto e investono la linea del PCI e i contenuti del rapporto tra PCI, classe operaia, ceti medi proletarizzati; in altre parole il PCI è il riferimento fondamentale di tutto lo schieramento popolare, ma come gestisce il potenziale rivoluzionario espresso dall'autunno sindacale, dalla esplosione universitaria, dalla presa di coscienza dei tecnici oggi, dopo la misera conclusione del quadripartito, del disegno riformista voluto dalla borghesia più avanzata?

Sono questioni gravi: il partito secondo il Movimento studentesco dà ad esse una risposta complessivamente inadeguata. Il voto che i miei compagni ed io daremo al PCI in queste elezioni tengo a dirlo non deve esimere (anzi deve impegnarci di più) dal discutere col partito fino in fondo le ragioni di questa inadeguatezza.

Saluti comunisti

A. FONTAN
(Milano)

La condanna dell'emigrato

Caro direttore,

quando riceverai questa lettera noi emigrati saremo già in viaggio per venire a votare. Ma pubblica queste poche righe.

I baraccamenti dove vivono a centinaia i nostri lavoratori sono sotto controllo della polizia e dei capi baracca al servizio del padrone. La situazione è più drammatica specialmente nella provincia dove i nostri emigrati quasi tutti stagionali conducono una vita isolata e viene impedito loro qualunque contatto con i nazionali che sono estranei ai cantieri. I baraccamenti sorgono lungo le arterie stradali in costruzione e vi rimangono per anni. La vita che si conduce è quella da carcerati. Dopo il massacrante lavoro in galleria o lungo le strade il riposo e le ore libere non hanno senso: manca ogni possibilità di svago.

Le manovre del padronato locale e delle forze reazionarie atte a rendere duro e difficile il rientro per il 7 giugno non riusciranno più a fermarci. E sappiano bene la Democrazia cristiana e i suoi alleati che l'emigrato il 7 di giugno sarà in Italia, sarà nel suo Comune. Verrà a esprimere col voto la sua condanna alla politica fallimentare che da oltre vent'anni ci ha costretto a subire pagando di persona.

U. A.
(Basilea)

La «libertà» del pensionato

Caro direttore,

chi ti scrive è un mutilato di guerra che percepisce una pensione di fame. Ho combattuto su tre fronti nell'ultimo conflitto e da quello russo sono tornato mutilato. Voglio dire a tutti i pensionati che se non fosse per il nostro partito che si è battuto e si batte per elevare i minimi, gli altri ci lascerebbero la «libertà» di [illegible] fame. Il ministro Colombo e i suoi alleati al governo trovano i miliardi per gli altri [illegible] e non li trovano per noi. Invito [illegible] i miei amici colleghi che il 7 giugno abbiamo una grande occasione per rispondere [illegible] costoro votando per il PCI.

GIUSEPPE PAONI
(Tiriolo, Catanzaro)

P.S. [illegible] mille lire [illegible]

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI ITALIANI
collezione diretta da Mario Fubini

GUICCIARDINI

OPERE
VOLUME PRIMO
Storie fiorentine
Dialogo del Reggimento di Firenze
Ricordi e altri scritti
a cura di
E. Lugnani Scarano

Una scelta di opere significative lungo la linea di sviluppo dell'interesse politico" del Guicciardini diplomatico, consigliere del governo pontificio, comandante militare.
Il passaggio dall'adesione acritica e giovanile alla politica e agli interessi degli ottimati, alle proposte teoriche di riforma e al progetto di governo ideale, infine alle disincantate esperienze della maturità e del disimpegno, sublimate nella prosa confidenziale e amara dei 'Ricordi'.
Pagine 872 con 9 tavole L. 8 500

UTET
CLASSICI DELLA FILOSOFIA
collezione diretta da Nicola Abbagnano

IL PRAGMATISMO

Testi di
Peirce · James · Dewey · Mead
Morris · Schiller · Le Roy · Vailati
a cura di
Antonio Santucci

Nella testimonianza di cinque americani e tre europei un momento essenziale nella storia delle idee del nostro secolo.
Ingiustamente identificata con il materialismo yankee" la ventata filosofica del pragmatismo ha spazzato incrostazioni secolari di autorità e arbitrio metafisico, con maniere democratiche e flessibili, con proposte misurate sui progetti e sulle esperienze umane
Pagine 824 con 8 tavole L. 10 000

CLASSICI DELLA SOCIOLOGIA
collezione diretta da Franco Ferrarotti

DURKHEIM

IL SUICIDIO
L'EDUCAZIONE MORALE
Introduzione di Luciano Cavalli

Il tasso di incremento del suicidio nel mondo occidentale analizzato e diagnosticato - sul finire dell'800 - come sintomo della crisi degli ideali comunitari nei paesi investiti dalla rivoluzione industriale e dalla lotta di classe.
Insieme - la proposta terapeutica di una 'nuova società' e di una nuova religione capace di organizzare gli uomini in base al loro ruolo lavorativo, prima del dilagare della collera verso le vecchie istituzioni
Pagine 724 con 7 tavole L. 8 500

UTET
CLASSICI LATINI
collezione diretta da Italo Lana

PATERCOLO FLORO

LE STORIE
a cura di
Leopoldo Agnes
EPITOME E FRAMMENTI
a cura di
J. Giacone Deangeli

Le "Storie" di Velleio Patercolo (funzionario dell'età di Tiberio) e "L'Epitome" di Anneo Floro (retore e poeta) riunite in un solo volume - come testimonianze diverse ed esemplari di storiografia integrata: l'una, volta a celebrare autorità e fasti imperiali nello stile entusiasta e legalitario del perfetto militare di carriera, l'altra costruita in ossequio ai canoni di una cultura accademica e classicheggiante, intrisa degli umori provinciali di un letterato del tardo impero
Edizione con testo latino a fronte
Pagine 708 con 8 tavole L. 8 000

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Per [illegible] I CLASSICI UTET
nome cognome
Indirizzo
città

GLI STRUZZI 1
Libri «nuovi»
a prezzo nuovo

Michail Bulgakov
Il Maestro e Margherita

Il romanzo fantastico e grottesco che ha imposto un grande narratore.

pp XVIII-390 L 800

Einaudi editore

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO - MOTO - CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
Aeroporto Nazionale Tel 4687/3560
Aeroporto Internaz. Tel 601 521
Air Terminal Tel 470 367
Roma
Tel 42 03 42 42 56 24 42 08 19
PREZZI GIORNALIERI FERIALI
Validi sino al 31 ottobre 1970
(compresi km 50 da percorrere)

FIAT 500/F	L. 1 450
FIAT 500 Lusso	L. 1 650
FIAT 500/F Giardinetta	L. 1 850
FIAT 750 (600 D)	L. 1 950
FIAT 850 Normale	L. 2 450
FIAT 850 Special	L. 2 750
VOLKSWAGEN 1200	L. 2 750
FIAT 850 Coupé	L. 2 750
FIAT 1100/R	L. 2 800
FIAT 128	L. 3 000
FIAT 850 Famil. (8 posti)	L. 3 00
FIAT 850 Sport Coupé	L. 3 10
FIAT 1500	L. 3 100
FIAT 850 Spyder	L. 3 200
FIAT 128 S W Familiare	L. 3 200
FIAT 124	L. 3 400
FIAT 1800	L. 3 400
FIAT 1500 Lunga	L. 3 400
FIAT 850 Sport Spyder	L. 3 500
FIAT 124 Special	L. 3 700
FIAT 2300 Lusso	L. 3 750
FIAT 125	L. 3 850

Aumento di contingenza 10%

13) ALBERGHI VILLEG. L. 50

VIAREGGIO Hotel Mann Lungomare Mann 18 Tel 43213. Pensione completa camere con bagno bassa stagione L 3 500 senza L 3 000. Alta L [illegible]000 e L 4 000. Aperto tutto l'anno

Feltrinelli
in tutte le librerie

IL PENSIERO DI FRANZ FANON
e la teoria dei rapporti fra colonialismo e alienazione di Renate Zahar. L'opera del grande rivoluzionario e la funzione determinante della violenza nei conflitti politici L. 800

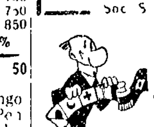
LE BALLATE
di Franco Trincale. Presentazione di M. Straniero con un disco a 45 giri Lire 1000

IL MARXISMO
Storia documentaria 3 Politica di I. Fetscher. Dopo Filosofia, Ideologia e Economia, Sociologia si conclude con questo terzo volume un'unica richiestissima antologia del pensiero marxista Lire 1000

V. I. LENIN
Quaderni filosofici con una introduzione su Il marxismo e Hegel di Lucio Colletti. Ristampato nell'SC/10 a L. 2800

Novità
in tutte le librerie

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. SIAF a.r.l.



CONOSCE 33 LINGUE
e le pronuncia bene grazie a
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

U.R.S.S.

ZECCA RUSSA
EMISSIONE CELEBRATIVA
DEL CENTENARIO DI LENIN

RUBLO
Copper-nikel

Diritto Rovescio

AJMAN

10 Riyals argento 100 Riyals oro

LE MONETE HANNO POTERE LIBERATORIO PER IL PAGAMENTO DI TUTTI I DEBITI E OBBLIGAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE.

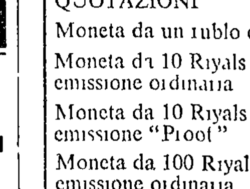
QUOTAZIONI

Moneta da un rublo copper-nikel	L. 2.500
Moneta da 10 Riyals in argento emissione ordinaria	L. 3.800
Moneta da 10 Riyals in argento emissione "Proof"	L. 6.300
Moneta da 100 Riyals in oro emissione ordinaria	L. 31.500
Serie completa di quattro valori (In confezione speciale)	L. 47.500
Serie dei due valori argento (In confezione speciale)	L. 11 350

PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE BANCHE E CAMBI

distributrice
COCI PA Centro Numismatico Internazionale
Viale Monza, 27 - 20125 Milano - Tel 287 991 - 289 9380

PORTATE LA DENTIERA?



non più alito CATTIVO DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI, se usate LA POLVERE ADESIVA che sviluppa ossigeno PER DE CO prodotta in Inghilterra dalla THOS CHRISTY CO NELLE MIGLIORI FARMACIE

Agenzia Generale PER DE CO Via Beaumont 21 10138 Torino
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO